3 FEB. '13 - N°67
IV TEMPO ORDINARIO
Lit. ore IV settimana

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

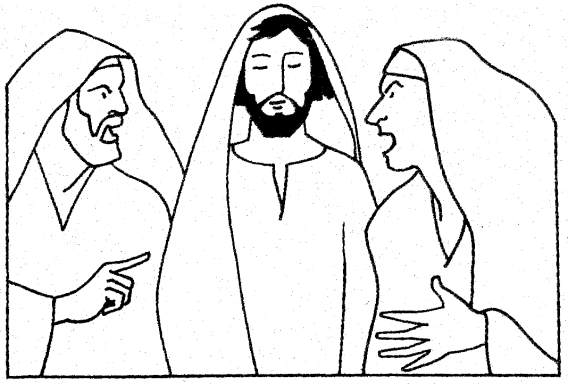
Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

NESSUN PROFETA È BENE ACCETTO NELLA SUA PATRIA

Dal Vangelo secondo Luca (4,21-30)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».



All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

Siamo ancora nella sinagoga di Nazareth, dove Gesù al suo presentarsi quale Messia ~ che compie le parole profetiche di Isaia: libertà per i prigionieri, la vista ai ciechi con l'annuncio dell'anno di grazia ~ suscita meraviglia e stupore, gli occhi si fissano su di lui, dovrebbe essere naturale, logico seguirlo, invece proprio Nazareth, la sua città, si rivela "una piazza difficile" per l'annuncio che Gesù rivolge a tutti. I suoi paesani oppongono un rifiuto netto, frutto di gelosia, così veemente da progettarne la morte. La loro conoscenza è superficiale e interessata. Lo considerano un "Messia politico" che dovrebbe pensare prima ai paesani e poi agli altri... ma Lui non si piega a nessun favoritismo: il Vangelo, oggi nella sinagoga e poi "strada facendo" è per tutti e se ci sarà una preferenza, questa è per i poveri, i lontani, i peccatori. Negli ascoltatori della sinagoga e in quelli di oggi si nasconde una ipocrita ammirazione per chi esprime il suo pensiero.
Sì, tutto bello, ma alla fine la mia parola, il mio giudizio sono quelli che contano e che devono prevalere e, se non ci stai ti faccio fuori! Gesù non cambia un "iota" del suo Vangelo, è l'uomo che deve convertirsi dalla sua visione di meschinità, di superbia per aprirsi alla Parola che compie quanto proclama. Chiediamo a Gesù, presente nella nostra assemblea domenicale di aprirci il cuore per accogliere in umiltà e gioia la sua Parola che compie, oggi, meraviglie!

P. Raffaele Angelo Tosto

ACCOGLIENZA

Il brano del vangelo di oggi ci presenta un quadro piuttosto duro delle relazioni di Gesù con i suoi concittadini e perfino con alcuni membri della sua famiglia: i concittadini stessi di Gesù rifiutano di conoscere in lui il Messia.
Noi abbiamo ricevuto Cristo: il battesimo ci ha inseriti in lui per farci vivere la sua vita.
Ma noi abbiamo veramente accolto Cristo?
Oppure abbiamo deformato e falsificato il messaggio del suo Vangelo per adattarlo alla nostra mentalità, alle nostre passioni, ai nostri punti di vista di vista talvolta meschini ed egoisti?
E' necessario che la carità evangelica entri in noi, così che ci impegni e ci trasformi la vita, ed è assolutamente necessario che ci sbarazziamo di tutto ciò che può essere di ostacolo al suo entrare nel più intimo del nostro essere: quindi liberarsi da pregiudizi, abitudini e ambizioni.
Per realizzare tutto questo è necessaria l'umiltà di spirito. Gesù ci dice imparate da me che sono mite ed umile di cuore.
Così facendo lavoreremo con Cristo per l'estensione del suo regno di verità e di amore. Missione meravigliosa! Però ricordiamoci che vivere la propria fede in questo modo, irradiare la propria fede suscita certamente contraddizioni e resistenze: e Cristo ci ha prevenuti.
Abbiamo questo coraggio e questa forza? Abbiamo la forza e l'umiltà di supplicare lo Spirito Santo affinché ce la conceda?

La Confraternita del Rosario

«Uno di noi»,
LA FIRMA CHE PUÒ CAMBIARE TUTTO

Non è solo una firma. È molto di più l'impegno a sottoscrivere «Uno di noi», la campagna promossa dai Movimenti per la vita nei ventisette Paesi della Ue per arrivare al riconoscimento giuridico dell'embrione.

Serve **un milione di firme** per far intervenire il legislatore europeo. Ma l'obiettivo è ben più ambizioso. Per questo adesso è il momento della mobilitazione per aderire al progetto.

«Occorre un maggiore sforzo da parte di tutti, innanzitutto sul piano culturale, prima ancora che politico, affinché la cultura della vita, che sono certo sia maggioritaria tra la gente del nostro Paese, così come tra i popoli dell'intera Unione europea, abbia giusta considerazione, trovi spazio e sostegno», spiega Franco Miano, presidente nazionale di Azione cattolica, che insieme con numerose sigle del mondo delle associazioni e dei movimenti presenti in Italia ha firmato un appello a favore dell'iniziativa. Per Miano «serve un'opera educativa dell'uomo per l'uomo, della vita per la vita. Solo così si potrà agire contro chi, spesso per puro interesse politico o economico, per meschine convenienze di parte, sostiene il più delle volte politiche di fatto abortiste o comunque contrarie a ogni forma di rispetto della vita umana».

ONE OF US

Puoi sostenere l'iniziativa firmando:

⇒ online dal sito **www.smrosario.org**
oppure **www.oneofus.eu**

⇒ presso la sede della **Confraternita del Rosario**

⇒ presso **l'ufficio parrocchiale**

⇒ rivolgendosi all'**Azione Cattolica**

Il nostro percorso

Lunedì 4	**19.15** Famiglie
Mercoledì 6	**20.30** Fidanzati
Giovedì 7	**8.30** Lodi mattutine ed Adorazione Eucaristica **18.30** Celebrazione e Adorazione Eucaristica fino alle 21 **19.30** Parrocchia San Paolo - BARLETTA

PRIMO SINODO DIOCESANO 2015 2016

PAROLA DI DIO E SACRA SCRITTURA
NELLA VITA DELLA CHIESA

Prof. Antonio PITTA
Docente di esegesi del N.T. - Pontificia Università Lateranense

Per gli operatori pastorali è disponibile un pullman.
***Prenotarsi** presso l'ufficio parrocchiale*

Venerdì 8	**19.30** Consiglio Pastorale Parrocchiale: il questionario OMD e il Sinodo Diocesano
Sabato 9	**18.30** Catechisti **19.00** Ministranti **20.00** Recita del Rosario presso la Confraternita
Domenica 10	**Celebrazione Eucaristica: 8.30 - 10.30 - 18.30**

Domenica 10 febbraio
Ore 15.30

Grande festa di carnevale

Porta un dolce o una bibita
da condividere insieme
con tanta allegria!

Domenica 17 Febbraio
Ritiro gruppo catechisti